

elo Pinci
altri
così
unto
ori

L'appuntamento annuale del Circolo «Palestrina Biancazzurra Severino Casale»

Il Circolo «Palestrina Biancazzurra Severino Casale» ha portato a termine

Il capitano della Lazio, Favalli, alla 25ª festa pro disabili

con successo anche per quest'anno la Festa pro disabili. La festa quest'anno aveva un sapore particolare perché Il Circolo, che conta circa duecento soci, la porta avanti da ben 25 anni, e coinvolge sì i tifosi laziali ma soprattutto tanti ragazzi, anche se non tutti di fede laziale, meno fortunati.

Giovedì 8 maggio, presso il Ristorante Bafichio di Palestrina, più di 400 tra disabili, accompagnatori e supporters della squadra romana giunti anche dai paesi vicini, si sono riuniti per incontrare qualche giocatore della Lazio, per essere vicini a lui, sostenerlo e soprattutto fare qualche foto ricordo e avere il suo autografo.

Quest'anno il team manager della S.S. Lazio, dott. Maurizio Manzini, è intervenuto accompagnato da alcuni tra i più importanti giocatori che la società ha inviato in rappresentanza pur in un momento cruciale di questo campionato in cui la squadra, sebbene tra mille difficoltà economiche dalle quali speriamo di uscirne al più presto, ha lottato e conquistato il quarto po-

ANGELO PINCI

sto utile alla partecipazione in Champions League. I calciatori intervenuti sono: il capitano Giuseppe Favalli, Giuliano Giannichedda e Fabio Liverani.

Erano presenti anche il presidente dell'Associazione Lazio Club, il sindaco di Palestrina, Enrico Diacetti, e il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, Marcello Cola. Il presidente del club prenestino, Francesco Cerasi, all'inizio della serata ha portato il suo saluto ai presenti in un salone completamente colorato di biancazzurro, ha presentato gli ospiti e soprattutto ha ringraziato quanti si sono prodigati per la riuscita della festa e per i 25 anni ha fatto un omaggio alla squadra. Manzini come al solito si è detto entusiasta di questa festa a cui partecipa volentieri perché - ha detto - «ogni anno ci fa vivere una serata straordinaria tra laziali veri e soprattutto la festa è un momento di aggregazione sociale a cui la S.S. Lazio è sempre

lieta di partecipare».

I tifosi, nonostante gli inviti alla calma, assediavano con

le solite richieste di autografi, fotografie e gadgets i calciatori. Anche i ragazzi impossibilitati a muoversi hanno ricevuto sorrisi e parole di conforto da parte dei giocatori i quali, a metà serata, hanno fatto un giro tra i tavoli, regalando loro alcuni istanti di gioia e di spensieratezza che sicuramente resteranno nei loro cuori.

Favalli già aveva partecipato alla festa in anni precedenti ed anche Liverani era intervenuto l'anno passato, ma Giannichedda era la prima volta che partecipava ed è rimasto sorpreso e meravigliato per il grande entusiasmo che vi regnava. «Sono molto contento di aver partecipato a questa manifestazione perché questi sono momenti in cui regaliamo, anche se per poco tempo, un sorriso a persone che nella vita sono state meno fortunate di noi. Questa grande partecipazione è la prova che la gente ed i tifosi laziali hanno apprezzato quello che facciamo sul campo, il nostro impegno e questo è per noi, per me soprattutto, un motivo di grande orgoglio».